

La megalopoli ha un cuore?

Ma quanto valgono queste percezioni che pure non capitano di rado ai comuni cittadini, sia al milanese che sale nei giorni di *föhn* sulla Madonnina del Duomo, abbracciando con un solo sguardo Alpi e Appennini, sia al padano che prende l'aereo per volare su Roma o verso mete transalpine? Possono cioè bastare questi riferimenti geografici per dare identità all'abitante della regione, per farlo sentire padano, abitante della megalopoli? No, sicuramente non bastano. Le cinture montuose sono elementi periferici che in ogni caso non rappresentano la centralità e la totalità padana, anche se per solito così vissuti e partecipati dalle genti della pianura. Un elemento di riferimento centrale potrebbe essere il Po, il fiume che drena l'intero spazio padano con i suoi affluenti di destra e di sinistra. Si comprende come mai il senatore Umberto Bossi a una domanda, un giorno, su che cosa intenda per Padania, abbia risposto semplicemente, come farebbe un buon scolaro delle elementari, «la terra del Po», e si capisce perché abbia compiuto il prelievo delle acque padane alle loro prime scaturigini (al Pian del Re) per il rito battesimale del suo movimento indipendentista. Il termine Padania che egli ha adottato per dare contenuti geografici al suo disegno politico non è nuovo, lo usavano i geografi ottocenteschi, derivandolo dal nome latino *Padus* del fiume e da quello greco, *Pados*, della pianura.

Bisogna dire che il Po è rimasto estraneo ad una larga parte della popolazione che vive in ambito padano come elemento mitico, identitario, che tale è invece, in maniera forte, per le popolazioni che stanno nel cuore della Padania, tra Emilia, Lombardia e Polesine, legate al maggior fiume italiano con una passione divorante, totale. Ma non conta molto il Po per i milanesi, per gli stessi bolognesi e tanti altri. Il fatto è che la costruzione territoriale padana così com'è, risultato di interventi iniziati in età roma-

na, ha escluso il Po come asse di comunicazione principale e come linea di attrazione dell'urbanesimo, come asse di vita padana. Quindi il Po non ha potuto imporsi come elemento identitario, di riconoscimento della padanità per l'intera popolazione che vive tra Alpi e Appennini.

Quali altri elementi avrebbero potuto funzionare in tal senso? Forse Milano, città prima, fattore dell'urbanizzazione moderna, in senso industriale; la città più grande, più viva, almeno a partire dal Settecento, dell'intero bacino padano. Però se è vero che Milano è stata per almeno due-tre secoli il riferimento culturale primo della Padania, è anche vero che la forza dell'urbanesimo in tutta la terra del Po ha impedito che i suoi abitanti rivolgersero il loro sentire e i loro interessi verso Milano, a scapito della città di cui si sentono figli.

La Padania è strutturata su centri urbani di antica storia come poche altre terre al mondo, città di

